

Codice DB1424

D.D. 23 aprile 2013, n. 1049

Reg. (CE) n. 1698/2005 P.S.R. 2007-2013 - Determina n. 621 del 12/03/2013 di apertura del bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto delle Misure 225 e 227. Rettifica.

VISTI:

- la determinazione del Settore Foreste n° 621 del 12.03.2013 con la quale:
 - sono stati stabiliti i termini per la presentazione delle domande di aiuto riferite alle Misure 225 e 227, fissando la chiusura, rispettivamente, al 15/05/2013 e 13/06/2013;
 - sono state approvate le relative “Norme tecniche e amministrative per l’attuazione”;
- i regolamenti (UE) n. 65/2001 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e (CE) n. 1122/2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio i quali, tra l’altro, stabiliscono per la misura 225 i termini di presentazione delle domande di aiuto, i termini e le penalità per la eventuale presentazione di domande oltre i termini stabiliti e i termini e le penalità per la presentazione di eventuali rettifiche alle domande già presentate;

PRESO ATTO CHE, per mero errore materiale, nelle Norme di attuazione della Misura 225, al punto 10.2 – Presentazione delle domande è stata indicata la data del 16 maggio 2013 quale ultima utile per la consegna delle domande cartacee invece della data del 15 maggio 2013

RITENUTO OPPORTUNO, nel contempo e data la complessità degli argomenti trattati, fornire precise indicazioni circa la presentazione delle domande di aiuto in data successiva rispetto a quella indicata e circa le richieste di modifica;

RITENUTO pertanto opportuno adeguare le norme tecnico amministrative di attuazione del bando della Misura 225 e di sostituire integralmente l'Allegato A della D.D. n° 621 del 12.03.2013 con l'allegato A della presente Determinazione, e per una più agevole lettura ed individuazione nel testo pubblicato evidenziare le modifiche ed integrazioni introdotte

IL DIRIGENTE

Visti:

gli art 4 e 17 del Dlgs 165/2001 e ss.mm.ii.;

l’art. 17 della LR 23/2008;

gli artt. 125 e 253 del Dlgs. 163/2006

determina

1) di sostituire l'Allegato A della D.D. n° 621 del 12.03.2013 recante le norme tecnico amministrative di attuazione del bando della Misura 225 "Pagamenti silvoambientali" con le norme tecnico amministrative allegato A alla presente determinazione

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Franco Licini

Allegato

ALLEGATO A

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

Misura 225
Pagamenti silvo-ambientali

BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL REGIME DI
AIUTO PER L'ASSUNZIONE DI IMPEGNI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA STABILITA'
ECOLOGICA E STRUTTURALE DELLE FORMAZIONI FORESTALI

NORME TECNICHE E AMMINISTRATIVE

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

Nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali e in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Piemonte 2007-2013, con il presente bando sono stabilite le Norme Tecniche ed Amministrative volte a dare attuazione alle disposizioni approvate con la DGR n. 43-5291 del 29/01/2013 e fissare nel dettaglio le norme che identificano le iniziative eligibili, gestiscono le risorse disponibili, stabiliscono i criteri di ammissibilità e di selezione dei beneficiari, i parametri economici e finanziari per l'accesso al finanziamento ed ogni altro adempimento in merito demandato dalla delibera di Giunta al Settore Foreste della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

Il presente Bando promuove l'assunzione di impegni che perseguono, in campo forestale, i seguenti obiettivi specifici:

- riconoscere la funzione di difesa dal rischio idrogeologico, idraulico, da valanghe e da altri rischi naturali svolta dalle foreste;
- migliorare o mantenere la biodiversità sia attraverso la diversificazione di struttura e di composizione delle foreste sia attraverso la conservazione e valorizzazione della variabilità genetica intraspecifica dei popolamenti classificati per la produzione di materiali forestali di moltiplicazione (i ccdd "popolamenti da seme");
- promuovere una corretta gestione dei popolamenti da seme e delle foreste aventi funzione di protezione.
- mantenere e migliorare la capacità di stoccaggio della CO₂ nella biomassa e nel suolo degli ecosistemi forestali.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione della Misura 225 è pari a 7.840.909 euro di fondi pubblici per il triennio 2013-2015.

La dotazione finanziaria viene così ripartita tra le tipologie di superfici forestali impegnate di cui al successivo paragrafo 5:

- 1.000.000 € per i boschi da seme
- 6.840.909 € per le foreste di protezione.

Nel caso di non completo utilizzo delle risorse assegnate a una tipologia di superficie forestale, la parte eccedente sarà utilizzata per finanziare le eventuali domande ammesse ma prive di copertura finanziaria dell'altra tipologia.

L'eventuale utilizzo di ulteriori risorse finanziarie ascrivibili alle risorse finanziarie aggiuntive erogate dallo Stato Italiano o dalla Regione Piemonte, sarà oggetto, ove ritenuto necessario ed opportuno, di specifici provvedimenti.

3. LOCALIZZAZIONE

La Misura interessa le superfici forestali che sono:

- di proprietà privata o comunale;
- localizzate sul territorio della regione Piemonte;
- individuate dagli strumenti o studi di pianificazione previsti dalle norme vigenti in materia forestale, ancorché non ancora approvati, a funzione protettiva, produttivo-protettiva o naturalistica (compresa la Rete Natura 2000) OPPURE individuate dalla Regione Piemonte idonee per la raccolta dei semi per la vivaistica forestale.

Le superfici individuate a funzione naturalistica dovranno:

- in presenza di strumenti di pianificazione aziendale, avere assegnata la funzione protettiva o produttivo-protettiva assegnata come funzione secondaria;
- in assenza di strumenti di pianificazione aziendale o di funzione secondaria assegnata, poter essere assimilate alle superfici a funzione protettiva o produttivo-protettiva secondo le

metodologie di redazione dei piani forestali territoriali. L'assimilazione dovrà essere puntualmente illustrata in domanda.

Le superfici forestali sono individuate secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge regionale 10 febbraio 2009 n. 4 "Gestione e promozione economica delle foreste".

I popolamenti classificati per la produzione di materiali forestali di moltiplicazione (popolamenti da seme) sono quelli iscritti al *Registro regionale dei materiali di base*, istituito con la D.G.R. n. 36-8195 dell'11.02.2008 e approvato con le D.D. n. 1984 dell'11.09.2008 e D.D. n. 2237 del 05.09.2011 della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

La perimetrazione delle superfici forestali, distinte nelle diverse categorie e funzioni, e le informazioni sui popolamenti da seme (localizzazione e schede descrittive) sono disponibili all'indirizzo:
<http://www.sistemapiemonte.it/montagna/sifor/index.shtml>.

4. BENEFICIARI

Possono presentare domanda di ammissione al premio i possessori a qualunque titolo delle superfici forestali inserite nella domanda.

Con il termine possessori si intendono le persone fisiche o i soggetti di qualunque forma giuridica, singola o associata in maniera permanente o temporanea, che abbiano la completa disponibilità e gestione delle superfici interessate.

Sono considerati possessori:

- i proprietari delle superfici forestali,
- gli affittuari con contratto d'affitto residuo della durata pari ad almeno il periodo degli impegni;
- altri soggetti che abbiano la titolarità giuridica ad assumere gli impegni di cui all'attuazione della presente Misura per tutto il periodo della loro durata e a compiere le azioni conseguenti.

Il periodo di impegno inizia con la data di scadenza del bando e termina dopo 5 anni.

I soggetti costituiti in forma associata possono esserlo in qualunque forma prevista dalle norme vigenti. Sono altresì riconosciuti come soggetti costituiti in forma associata le Comunità Montane (e le subentranti Unioni montane di Comuni previste dalla LR 11/2012), le Comunità Collinari e gli altri soggetti costituiti secondo quanto previsto dal Capo V, Titolo II, del D.lgs 267/2000. Sono considerate forme associate anche le Amministrazioni Separate dei Beni di Uso Civico (ASBUC) previste dall'art. 7 della L.r. n. 29 del 02-12-2009.

Le forme associate devono essere costituite formalmente con atto pubblico o, se costituite tra enti pubblici, secondo quanto previsto dalla normativa in materia di enti locali e devono prevedere una durata almeno pari al periodo di impegno.

Beneficiario ultimo del finanziamento è la forma associata, cui i soggetti associati conferiscono le superfici interessate per la loro gestione tecnica almeno per il periodo necessario al mantenimento degli impegni, e al cui interno i partecipanti regolano autonomamente i propri rapporti sulla base delle norme applicabili previste dall'ordinamento e dall'atto con il quale la forma associata viene costituita.

I partecipanti alla forma associata temporanea devono conferire delega speciale con rappresentanza ad uno di essi il quale presenterà la domanda in nome e per conto dei soggetti mandatari e assumerà la funzione di rappresentante legale, cui spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, nei confronti della Regione Piemonte e dell'ARPEA, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal mantenimento degli impegni fino al termine del loro periodo di durata.

La disponibilità delle superfici forestali oggetto di impegno deve risultare da atti di proprietà, di concessione, di affitto o altro (comodato, conferimento, uso civico, ecc.).

5. TIPOLOGIA DI IMPEGNI

La Misura prevede l'erogazione di un premio annuale a ettaro di superficie forestale per la quale i beneficiari assumono i seguenti impegni sottoscritti in appositi contratti di durata quinquennale.

5.1 Impegni relativi alle foreste di protezione.

a) Impegni obbligatori - nel corso della ordinaria gestione selvicolturale, il beneficiario deve rispettare i seguenti impegni:

- rilascio dei seguenti quantitativi minimi di massa legnosa:
Fustaie: il prelievo non deve superare il valore più restrittivo tra:
 - 30% della provvigione prima del taglio;
 - seguenti quantitativi:

	mc/ha da rilasciare
Faggete, Abetine, Peccete	130
Altre categorie	117

Cedui: rilascio di matricine a gruppi con una copertura minima del 15%, elevata al 30% nel caso del faggio;

- messa in luce della rinnovazione da seme esistente, laddove necessario;
- diradamenti a favore delle piante aventi portamento più stabile;
- allestimento in bosco del legname secondo modalità che permettano di limitare l'erosione o di favorire l'insediamento di nuclei di rinnovazione naturale;
- rilascio di almeno 4 piante a ettaro per l'invecchiamento indefinito e di necromassa, compatibilmente con le buone pratiche fitosanitarie;

b) impegni aggiuntivi - per beneficiare dell'aiuto è necessario sottoscrivere impegni aggiuntivi quali:

- realizzare puntuali interventi selvicolturali finalizzati al miglioramento o mantenimento della stabilità dei soprassuoli e/o al mantenimento e/o miglioramento della funzione di protezione diretta da essi svolta. Tali interventi vengono progettati sulla base delle indicazioni e delle schede di valutazione di cui ai manuali della Regione Piemonte sulla selvicoltura nelle foreste di protezione diretta (2006 e sue integrazioni del 2010, aggiornamenti del 2012);
- provvedere alla redazione di strumenti di pianificazione o al loro aggiornamento con i contenuti dei manuali sopra citati o al loro adeguamento a nuove disposizioni intervenute;
- svolgere attività di promozione della gestione associata delle foreste;
- svolgere altre attività inerenti il settore forestale da specificare nel contratto, che costituiscano impegno ulteriore rispetto alle ordinarie norme vigenti in materia di gestione forestale.

5.2 Impegni relativi al mantenimento e/o miglioramento dei popolamenti da seme.

a) Impegni obbligatori - Nel corso della ordinaria gestione selvicolturale, il beneficiario deve rispettare i seguenti impegni:

- marcatura dei principali portaseme, in particolare quelli di specie sporadiche (es. ciliegio, sorbi) con obbligo della loro georeferenziazione;
- in caso di tagli di utilizzazione, rilascio dei seguenti quantitativi minimi di massa legnosa:
Fustaie: il prelievo non deve superare il valore più restrittivo tra:
 - 30% della provvigione prima del taglio;
 - seguenti quantitativi:

	mc/ha da rilasciare
Faggete, Abetine, Peccete	130
Altre categorie	117

Cedui: rilascio di matricine a gruppi con una copertura minima del 15%, elevata al 30% nel caso del faggio;

- rilascio di almeno 4 piante a ettaro per l'invecchiamento indefinito e di necromassa, compatibilmente con le buone pratiche fitosanitarie.

b) Impegni aggiuntivi - Per beneficiare dell'aiuto è necessario sottoscrivere impegni aggiuntivi quali:

- esecuzione di altri puntuali interventi selvicolturali finalizzati in particolare al miglioramento della fruttificazione da parte dei portaseme;
- provvedere alla redazione di strumenti pianificatori o al loro aggiornamento e/o adeguamento con la normativa vigente (piani o disciplinari di gestione boschi da seme);
- altre attività inerenti il settore forestale e/o in favore della gestione associata delle foreste, da specificare nel contratto che costituiscano impegno ulteriore rispetto alle ordinarie norme vigenti in materia di gestione forestale.

La superficie minima e massima interessata dal pagamento del premio per ciascuna domanda e per ciascuna tipologia di impegno è la seguente:

	superficie minima	Corpi minimi	Superficie massima
Foreste di protezione	100 ha	25 ha	1.500 ha
Boschi da seme	10 ha (*)	1 ha	300 ha

(*) o superficie totale del bosco da seme se inferiore a 10 ha.

Le superfici forestali, per essere inserite in domanda, devono avere l'estensione accorpata indicata nella colonna "Corpi minimi". Gli eventuali ostacoli fisici e le tare presenti, quali strade, scarpate, corsi d'acqua, fabbricati, costruzioni, prati, radure, superfici agricole e zone boscate non interessate dagli impegni, sono escluse dal premio.

5.3 Norme comuni: contratti.

I contratti, di durata quinquennale, dovranno essere redatti secondo lo schema predisposto e allegato al presente bando (allegato 1), nel quale vengono elencanti gli impegni assunti, la scansione temporale della loro realizzazione, le modalità di dimostrazione del loro rispetto.

Gli eventuali interventi selvicolturali previsti quali impegno aggiuntivo nei contratti non possono:

- essere a macchiatico positivo;
- essere analoghi a interventi selvicolturali eseguiti su superfici che abbiano già usufruito negli ultimi dieci anni o che usufruiscano di altri aiuti comunitari, statali o regionali, compreso quanto previsto dai contratti stipulati in attuazione dell'Azione I.7 del PSR 2000-2006.

I contratti verranno approvati contestualmente all'atto di ammissione al premio.

6. AGEVOLAZIONI PREVISTE

Le agevolazioni saranno erogate sotto forma di premio annuale versato per 3 anni per ogni ettaro di superficie forestale impegnata. In funzione del tipo di destinazione attribuita alla superficie interessata e di macro-categorie forestali, i premi saranno:

6.1. Foreste a funzione protettiva

SUPERFICI SERVITE	€/ha/anno	
Latifoglie, abetine e peccete	55	Altre conifere: l'eventuale superficie servita inserita in domanda deve essere scorporata anche se non concorre nel calcolo del premio

SUPERFICI NON SERVITE	€/ha/anno
abetine e peccete, faggete, castagneti e robinieti	200
lariceti	155
altre conifere e altre latifoglie	95

Ai fini dell'attuazione della presente Misura, sono considerate superfici servite quelle rispondenti ai seguenti criteri di accessibilità, suddivisi per classi di pendenza. Tali criteri devono essere soddisfatti entrambi contemporaneamente

Classe di pendenza (%)	Tempo massimo di accesso a piedi(min)	Dislivello massimo (m)
0-25	15	100
26-50	30	200
> 50	45	300

(da: "La viabilità agro-silvopastorale. Elementi di pianificazione e progettazione" (Regione Piemonte, 2003)

6.2. Boschi da seme

Macrocategorie	Premi (€/ha/anno)
Latifoglie	80
Abetine e peccete	90
Altre conifere	45

7. CRITERI DI PRIORITÀ

L'assegnazione del punteggio per l'inserimento nella graduatoria di finanziamento delle domande ammissibili e coerenti con gli obiettivi del presente Bando avviene sulla base dei seguenti criteri di priorità, suddivisi per superfici a destinazione protettiva e boschi da seme.

7.1. Foreste di protezione

Criterio	Descrizione	Punteggio	Note
A) Tipologia richiedente	1) Consorzio forestale ⁽¹⁾	10	
	2) Forma di gestione forestale associata a carattere permanente ⁽²⁾	8	
	3) Enti di Gestione di Aree Protette e Comunità Montane ⁽³⁾	5	

⁽¹⁾ Caratteristiche del Consorzio forestale:

- piena disponibilità delle superfici forestali interessate (da statuto o atto costitutivo)
- costituito almeno dal 1° gennaio 2012
- durata almeno decennale prorogabile (da statuto o atto costitutivo)
- presenza di struttura tecnica deputata alla gestione attiva e diretta delle superfici (pianificazione, progettazione, direzione e controllo della realizzazione degli interventi). La gestione attiva è dimostrabile tramite la redazione di PFA presentati alla Regione per la loro approvazione e/o dimostrazione che negli ultimi 10 anni su almeno il 5% della superficie forestale gestita siano stati eseguiti interventi selvicolturali.

⁽²⁾ Caratteristiche della Forma di gestione forestale associata a carattere permanente:

- piena disponibilità delle superfici interessate (da atto costitutivo, statuto o contratti)
- costituita almeno dal 1° gennaio 2012
- durata almeno decennale prorogabile (da atto costitutivo, statuto o contratti)
- dimostrazione che su almeno il 5% della superficie forestale gestita siano stati eseguiti interventi selvicolturali negli ultimi 10 anni

⁽³⁾ Le subentranti Unioni montane di Comuni previste dalla LR 11/2012 sono giuridicamente assimilate alle Comunità Montane, purché l'Unione abbia la completa disponibilità delle superfici oggetto di domanda e sia legittimata dalla proprietà ad assumere gli impegni.

	4) Altra forma associata a carattere temporaneo tra proprietari di superfici forestali	2	
B) Tipologia di funzione delle superfici	1) Foreste di protezione diretta	8	Da carta delle foreste di protezione diretta (1/250000) integrata applicando il metodo definito nel manuale regionale di riferimento ai fini dall'attuazione della presente misura o da PFA approvato o istruito e in corso di approvazione
	2) Foreste di protezione generica	4	Da studio PFT o da PFA approvato o istruito e in corso di approvazione
	3) Foreste di protezione-produzione	2	Da studio PFT o da PFA approvato o istruito e in corso di approvazione
C) Superficie totale a domanda	1) Oltre 1000 ettari	12	
	2) Da 1000 a 751 ettari	8	
	3) Da 750 a 501 ha	6	
	4) Tra 500 e 250	3	
D) Gestione attiva pregressa	1) > 10% della superficie oggetto della domanda interessata da interventi	4	Superficie interessata da interventi selvicolturali negli ultimi 15 anni/superficie totale oggetto della domanda di premio
	2) 5-10 % della superficie oggetto della domanda interessata da interventi	2	Superficie interessata da interventi selvicolturali ultimi 15 anni/superficie totale oggetto della domanda di premio
E) Presenza di pianificazione a valenza forestale ⁽⁴⁾	Piano approvato oppure istruito e in fase di approvazione	8	
F) Certificazione della gestione forestale sostenibile	1) Oltre il 90% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	12	
	2) Il 76-90 % della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	8	
	3) Il 51-75% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	6	
	4) Il 25-50% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	4	

⁽⁴⁾ Pianificazione a valenza forestale: Piano Assesamento Forestale in corso di validità, Piano Forestale Aziendale approvato e in corso di validità o istruito e in fase di approvazione; Piano di Gestione di sito Natura 2000, Piano naturalistico di area protetta, Piano del Parco se contenenti norme forestali approvati e in corso di validità o istruiti e in fase di approvazione.

NOTE

Critério B: se le superfici inserite in domanda sono interessate da più di una tipologia di funzione, il punteggio di ciascuna destinazione verrà assegnato proporzionalmente alla superficie ricadente nella funzione stessa.

Critério E: se le superfici inserite in domanda non sono totalmente interessate da pianificazione a valenza forestale, il punteggio verrà assegnato proporzionalmente alla superficie interessata dalla pianificazione rispetto alla superficie totale a domanda.

7.2. **Boschi da seme**

Critério	Descrizione	Punteggio	Note
A) Tipologia richiedente	1) Consorzio forestale (¹)	10	
	2) Forma di gestione forestale associata a carattere permanente (²)	8	
	3) Enti di Gestione di Aree Protette e Comunità Montane (³)	5	
	4) Altra forma associata a carattere temporaneo tra proprietari di superfici forestali	2	
B) Superficie totale ad aiuto	1) Tra 201 e 300 ettari	12	
	2) Tra 101 e 200 ettari	8	
	3) Tra 100 e 51 ettari	6	
	4) Tra 25 e 50 ettari	3	
C) Gestione attiva pregressa	1) >20% della superficie oggetto della misura interessata da interventi	4	Superficie interessata da interventi selvicolturali negli ultimi 15 anni /superficie totale oggetto della domanda di premio
	2) 10-20 % della superficie oggetto della domanda interessata da interventi	2	

¹) Caratteristiche del Consorzio forestale:

- piena disponibilità delle superfici forestali interessate (da statuto o atto costitutivo)
- costituito almeno dal 1° gennaio 2012
- durata almeno decennale prorogabile (da statuto o atto costitutivo)
- presenza di struttura tecnica deputata alla gestione attiva e diretta delle superfici (pianificazione, progettazione, direzione e controllo della realizzazione degli interventi). La gestione attiva è dimostrabile tramite la redazione di PFA presentati alla Regione per la loro approvazione e/o dimostrazione che negli ultimi 10 anni su almeno il 5% della superficie forestale gestita siano stati eseguiti interventi selvicolturali.

²) Caratteristiche della Forma di gestione forestale associata a carattere permanente:

- piena disponibilità delle superfici interessate (da atto costitutivo, statuto o contratti)
- costituita almeno dal 1° gennaio 2012
- durata almeno decennale prorogabile (da atto costitutivo, statuto o contratti)
- dimostrazione che su almeno il 5% della superficie forestale gestita siano stati eseguiti interventi selvicolturali negli ultimi 10 anni.

³) Le subentranti Unioni montane di Comuni previste dalla LR 11/2012 sono giuridicamente assimilate alle Comunità Montane, purchè l'Unione abbia la completa disponibilità delle superfici oggetto di domanda e sia legittimata dalla proprietà ad assumere gli impegni.

D) Presenza di pianificazione a valenza forestale (4)	1) Piano approvato oppure istruito e in fase di approvazione con specifiche norme di gestione per i boschi da seme	8	
	2) Piano approvato oppure istruito e in fase di approvazione	5	
E) Caratteristiche popolamento da seme	1) almeno 5 specie idonee con indice di validità per la raccolta 3 o 4	6	Riferimento a colonna "Validità" della tabella "Caratteristiche del popolamento da seme"- SCHEDE DESCRITTIVE POPOLAMENTI
	2) meno di 5 specie idonee con indice di validità per la raccolta 3 o 4	3	Riferimento a colonna "Validità" della tabella "Caratteristiche del popolamento da seme"-SCHEDE DESCRITTIVE POPOLAMENTI
	popolamenti da seme classificati come idonei alla raccolta di una o più delle specie di latifoglie arboree autoctone sporadiche di cui al regolamento forestale regionale (All. D), oltre a <i>Quercus petraea</i> , <i>Q. cerris</i> , purché con indice di validità pari a 3 o 4	2	Riferimento a colonna "Validità" della tabella "Caratteristiche del popolamento da seme"-SCHEDE DESCRITTIVE POPOLAMENTI Punteggio sommabile ai due precedenti
F) Certificazione della gestione forestale sostenibile	1) Oltre il 90% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	12	
	2) Il 76-90 % della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	8	
	3) Il 51-75% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	6	
	4) Il 25-50% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	4	

NOTE

Critério D: se le superfici inserite in domanda non sono totalmente interessate da pianificazione a valenza forestale, il punteggio verrà assegnato proporzionalmente alla superficie interessata dalla pianificazione rispetto alla superficie totale a domanda.

(4) Pianificazione a valenza forestale: Piano Assestamento Forestale in corso di validità, Piano Forestale Aziendale approvato e in corso di validità o istruito e in fase di approvazione; Piano di Gestione di sito Natura 2000, Piano naturalistico di area protetta, Piano d'area - Piano del Parco se contenenti norme forestali approvati e in corso di validità o istruiti e in fase di approvazione.

8. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ - CONDIZIONI DI ESCLUSIONE - IMPEGNI

8.1 Requisiti di ammissibilità – Condizioni di esclusione

Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che rientrano nei seguenti casi di esclusione previsti al capitolo 11, punto 16 del P.S.R. regionale:

- non sono in regola con i versamenti contributivi;
- non hanno rispettato gli obblighi e/o non possiedono i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
- non hanno provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità Montane e AGEA, nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- non hanno restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Province, Comunità Montane e AGEA;
- hanno subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- sono in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari. La concessione dell'agevolazione resta sospesa per un periodo coerente con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie.

Dovrà essere sottoscritta specifica dichiarazione in domanda di non versare in tali stati.

Nel caso in cui, dopo la concessione degli aiuti, i soggetti beneficiari si trovino in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme già percepite maggiorate degli interessi. Comunque tutti i reati sopra menzionati devono essere inerenti ad attività aziendale.

Sono fatte salve le ipotesi in cui vi sia stata l'estinzione del reato (titolo VI c.p. artt. 150 – 169 e art. 460 c.p.p. - con riguardo alla condanna comminata a seguito di Decreto Penale-) o la riabilitazione (ex artt. 178 e 179 c.p. e art. 683 c.p.p.) dei soggetti interessati.

I requisiti per l'ammissione a finanziamento devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda, e mantenuti per l'intero periodo di impegno se ammessi a finanziamento. La Regione Piemonte si riserva di richiedere ulteriore documentazione integrativa che sia ritenuta necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte o connessa ai successivi controlli.

Inoltre, saranno ritenute inammissibili le domande:

- pervenute oltre il termine previsto dal bando;
- riguardanti superfici forestali appartenenti al demanio dello Stato, al patrimonio della Regione Piemonte o a persone giuridiche in qualunque forma costituite, il cui capitale sia detenuto per almeno il 50% dallo Stato o dalla Regione;
- riguardanti superfici interessate da premi erogati ai sensi delle Misure agro-ambientali del presente e dei passati PSR (Reg CEE 2078/92, Misure F1, F2, F3, F4A, F4B, F6, F7 del PSR 2000-2006, Misure 214.1, 214.2, 214.3.1, 214.3.2, 214.4, 214.6.1, 214.6.2, 214.7.1, 214.7.2, 214.7.3, 214.9 del PSR 2007-2013), delle Misure in favore del rimboschimento (Reg CEE 2080/92, Misura H del PSR 2000-2006, Misure 211 e 221 del PSR 2007-2013) e della Misura 227 se la somma delle superfici coinvolte per ciascuna Misura supera la superficie catastale;
- redatte su modulistica diversa da quella prevista dalle presenti Norme o predisposta dalla Regione Piemonte;
- recanti correzioni, cancellazioni o abrasioni sul modulo di domanda e sugli allegati, tali da rendere incomprensibile quanto viene sottoscritto;
- incomplete in quanto non corredate da tutta la documentazione obbligatoria prevista;
- palesemente in contrasto con gli indirizzi e le finalità delle Misure e con le specifiche normative di legge;
- prive dei dati necessari per la valutazione.

8.2 Impegni

Per poter accedere e ricevere l'aiuto i richiedenti, oltre agli impegni specifici sottoscritti nei contratti di cui al punto 5, devono assumere esplicitamente gli impegni di seguito elencati:

- accettare il controllo, anche mediante ispezioni, sulla sussistenza ed attuazione del corretto utilizzo dei finanziamenti erogati e sul mantenimento degli impegni assunti da parte della Regione Piemonte, dello Stato o della Unione Europea;
- garantire la parità tra uomini e donne e impedire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante le varie fasi di realizzazione del progetto;
- assumere gli impegni previsti dai regolamenti comunitari, dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte, dal Manuale delle Procedure, dei Controlli e delle Sanzioni rilasciati da ARPEA per la realizzazione degli interventi previsti dal P.S.R. regionale e dalle Norme di Attuazione delle Azioni, ed in particolare:
 - o di rispettare il periodo di impegno, che inizia con la data di scadenza del bando e termina il 15/05/2018. Eventuali alienazioni devono esplicitare la presenza dell'impegno assunto con l'accesso agli aiuti previsti dal presente Bando;
 - o ad aggiornare tempestivamente il fascicolo, in particolare in caso di variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei premi, e di darne comunicazione al Settore competente ed all'ARPEA.

9. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Ciascun richiedente può presentare una sola **domanda per tipologia di impegno**; la domanda deve essere accompagnata dalla seguente documentazione, redatta utilizzando i modelli predisposti dal Settore Foreste della Direzione Economia Montana e Foreste, e reperibili sul sito internet regionale:

- a) **cartografia catastale** d'inquadramento su supporto cartaceo, a scala adeguata, con perimetrazione delle superfici interessate ed evidenziati i numeri dei mappali, l'esatta indicazione della superficie di ciascun appezzamento (superficie accorpata) proposto per il premio.
Si precisa che:
 - per le particelle interessate solo parzialmente, dovranno essere riportate le esatte superfici interessate;
 - in caso di particelle appartenenti a più fogli catastali, dovrà essere allegato il quadro d'unione;
- b) **cartografia d'inquadramento**, con perimetrazione delle superfici interessate dal premio, su Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) in scala 1:10.000 o 1:25.000, di formato minimo doppio UNI (A3) che includa almeno un punto di riferimento facilmente riconoscibile e sufficiente ad identificare le località (strade asfaltate, centri abitati, etc.) e l'indicazione del numero di Foglio/sezione. Per le superfici forestali a protezione, dovranno essere evidenziate in rosso le aree servite;
- c) **proposta di contratto** redatta in base allo schema allegato (allegato 1), datata e firmata;
- d) **elementi aggiuntivi** (allegato 2) riguardanti l'autovalutazione del punteggio e la relazione sull'eventuale assimilazione della superficie a funzione naturalistica alla funzione protettiva o produttivo-protettiva;
- e) **copia digitale**, su supporto non modificabile, di tutta la documentazione allegata alla domanda (contratto, elaborati cartografici, elementi aggiuntivi, dichiarazioni, etc.). I testi dovranno essere in formato doc, le tabelle in formato xls, le immagini in formato jpeg, le geometrie (poligoni, punti, linee) che individuano sul terreno gli interventi in formato shape nel sistema di coordinate UTM 32N WGS84. Tutta la documentazione digitale deve essere resa anche in copia in formato PDF.
- f) nel caso di superficie certificata a **gestione forestale sostenibile**, idonea documentazione che attesti tale stato specificando se la certificazione interessa tutta la superficie a domanda o solo una sua parte, nel qual caso è necessario indicarne ettari e localizzazione;
- g) per le forme associate, **copia conforme all'originale dell'atto pubblico** con il quale è stata costituita la forma associata o, se costituita tra enti pubblici, copia dell'atto costitutivo;

- h) per tutte le altre forme associate, comprese le Comunità Montane (e le subentranti Unioni montane di Comuni previste dalla LR 11/2012) e Collinari, **copia dell'atto dell'Organo competente** che ratifica la decisione di accedere all'aiuto, assume gli impegni previsti dal presente bando ed autorizza il legale rappresentante a procedere;
- i) **dichiarazione sostitutiva** di atto di notorietà resa dal soggetto proponente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47, redatta utilizzando l'apposito modello (allegato 3) sottoscritto in originale recante le seguenti dichiarazioni:
- di non aver riportato condanne penali nei precedenti 5 anni ovvero sentenze di condanna passate in giudicato per reati in materia ambientale e forestale;
 - di non rientrare nei casi di esclusione previsti al capitolo 11, punto 16 del P.S.R. regionale;
 - di non avere ottenuto e di non richiedere altre agevolazioni pubbliche per le stesse spese oggetto del premio;
 - di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
- j) copia chiara e leggibile di un **documento di identità** in corso di validità;

Tutta la documentazione in copia dovrà essere conforme all'originale secondo quanto previsto artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000

Le attestazioni rese attraverso dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo nelle forme previste dal D.P.R. n° 445/00. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con quanto attestato, fatta salva l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti di legge, comporta la immediata archiviazione della domanda.

Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L. n°17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00.

10. PROCEDURE TECNICO-AMMINISTRATIVE

La Misura 225 è gestita dal Settore Foreste della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, il cui Dirigente è il Responsabile del procedimento per tutte le fasi di attuazione.

10.1 Iscrizione all'Anagrafe Agricola del Piemonte

I soggetti che intendono presentare domanda di contributo per accedere agli aiuti previsti dal P.S.R. devono essere iscritti all'Anagrafe Agricola e possedere o attivare una posizione anagrafica.

I soggetti non ancora iscritti devono costituire la propria posizione anagrafica:

- rivolgendosi a titolo gratuito ad un Centro di Assistenza Agricola liberamente scelto tra quelli autorizzati, e reperibili all'URL www.arpea.piemonte.it/organismi_delegati_recapiti.shtml. Le aziende agricole debbono obbligatoriamente utilizzare questa procedura;
- rivolgendosi direttamente agli uffici della Pubblica Amministrazione competenti, utilizzando la procedura ed i modelli reperibili sul sito regionale all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_iscr_anagrafe.htm.

L'elenco degli Uffici della Pubblica Amministrazione piemontese competenti alla ricezione delle domande di iscrizione è reperibile sul sito regionale all'indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/agri/bandi_leggi/modulistica/dwd/anagrafe/referenti_pa.pdf.

La conferma dell'avvenuta iscrizione sarà comunicata esclusivamente per posta elettronica;

Al momento della costituzione o dell'aggiornamento della propria posizione anagrafica, come previsto nel Manuale per la costituzione del Fascicolo Aziendale, reperibile all'indirizzo: <http://www.arpea.piemonte.it/cms/documentazione/manuali-controlli/fascicolo-aziendale-nuovo-manuale-/download.html>, è necessario presentare:

- **elenco particelle catastali** che si intende inserire in domanda, con superfici interessate (in ha, are, centiare) di ciascuna particella; se foreste di protezione, scorporo delle superfici servite da viabilità e relativi proprietari;
- **documentazione relativa alla disponibilità delle superfici forestali** di proprietari diversi dal soggetto richiedente gli aiuti.

L'iscrizione all'Anagrafe utilizzando le procedure indicate richiede tempi non determinabili a priori e generalmente superiori a sette giorni lavorativi. I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto sono tenuti a provvedere tempestivamente alla presentazione della richiesta di iscrizione o, se già iscritti, di aggiornamento dei dati contenuti nel fascicolo.

La mancata iscrizione o il mancato aggiornamento del fascicolo non costituiranno causa di deroga alla non ammissione della domanda.

Il mancato recepimento dell'abilitazione all'accesso al sistema a qualunque causa dovuto non costituisce ragione valida e sufficiente per presentare la domanda di aiuto con una modalità diversa da quella prevista.

10.2 Presentazione delle domande

La presentazione delle domande di aiuto deve essere effettuata per via telematica e cartacea, allegando tutta la documentazione richiesta al punto 9 a decorrere dal mese successivo alla data di approvazione del presente bando.

La domanda di aiuto per via telematica deve essere trasmessa entro e non oltre **le ore 12 del 15 maggio 2013**, pena la non ammissibilità della domanda stessa e può essere presentata tramite:

- l'ufficio CAA presso cui è stata creata la posizione anagrafica, oppure;
- attraverso il portale di Sistemapiemonte (<https://secure.sistemapiemonte.it/registrazione/index.do>) qualora il richiedente decida di presentare in proprio la domanda o qualora non abbia creato la propria posizione anagrafica presso un CAA.

E' necessario acquisire l'autenticazione all'accesso al portale in anticipo rispetto alla scadenza per la presentazione della domanda. Il mancato recepimento dell'abilitazione all'accesso al sistema a qualunque causa dovuto non costituisce ragione valida e sufficiente per presentare la domanda di aiuto con una modalità diversa da quella prevista.

Durante l'invio telematico della domanda, dovrà essere allegata anche la copia della documentazione richiesta al punto 9 in formato PDF.

La copia cartacea della domanda viene stampata al termine della procedura di trasmissione per via telematica e il suo invio deve essere effettuato entro le ore 14 del giorno **15 maggio 2013** pena la non ammissibilità della domanda stessa.

La copia cartacea, controfirmata dal richiedente, con allegata copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario e copia di tutta la documentazione richiesta, dovrà:

- 1) essere presentata in busta chiusa, recante la dicitura "P.S.R. 2007-2013 - Misura 225 - Bando 2013" per posta raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente recapito:
 Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste
 Settore Foreste
 C.so Stati Uniti, 21
 10128 Torino
- 2) essere consegnata a mano entro le **ore 14.00 del 15 maggio 2013** presso una delle seguenti sedi della Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste della Regione Piemonte:
 Settore Foreste
 C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino
 Via dei Guasco, 1 - 15100 Alessandria
 Via Dominioni, 4 - 28100 Novara

Piazza Matteotti, 43 - 28900 Verbania

Settore Montagna
C.so A. De Gasperi, 40 - 12100 Cuneo

Settore Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche
Via F.lli Ponti, 24 - 13100 Vercelli

Ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la ricevibilità delle domande di aiuto, per il plico raccomandato fa fede la data del timbro postale; per il recapito a mano fa fede la data apposta per "accettazione" dagli uffici regionali.

La domanda iniziale può essere presentata anche tra il 15 maggio 2013 e il 10 giugno 2013 secondo le stesse modalità sopra descritte. In questo caso, l'importo al quale il richiedente avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo. Tale percentuale viene applicata per ciascun giorno di ritardo sia della domanda cartacea che di quella telematica.

10.2 BIS Domande di Modifica

Dopo la domanda iniziale possono essere presentate **domande di modifica** per via telematica entro le ore 12.00 del 31 maggio 2013 con le stesse modalità della domanda iniziale.

Le domande di modifica possono riguardare:

- aggiunta di singole particelle catastali ;
- modifiche di singole particelle catastali anche in aumento rispetto alla domanda iniziale (riferimenti catastali, superfici dichiarate).

La copia cartacea della domanda di modifica viene stampata al termine della procedura di trasmissione per via telematica e il suo invio deve essere effettuato entro le ore 14 del giorno 31 maggio 2013 pena la non ammissibilità della domanda stessa.

La copia cartacea, controfirmata dal richiedente, con allegata copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario e copia di tutta la documentazione richiesta, dovrà essere presentata con le stesse modalità della domanda iniziale:

Le domande di modifica possono ancora essere presentate tra il giorno 1 giugno ed il 10 giugno 2013 con le stesse modalità. In questo caso l'importo al quale il richiedente avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo. Tale percentuale viene applicata per ciascun giorno di ritardo sia della domanda cartacea che di quella telematica.

Le domande iniziali e/o di modifica pervenute oltre il termine del 10 giugno 2013 sono considerate irricevibili.

10.3 Selezione delle domande

L'Amministrazione/Il Settore Foreste della Direzione OOPP, Difesa del suolo, Economia montana e foreste provvede entro centoventi giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto alla realizzazione dell'istruttoria tecnico-amministrativa ed alla attribuzione dei punteggi per l'inserimento nelle due graduatorie "Foreste di protezione" e "Boschi da seme", che saranno stilate unicamente qualora l'importo complessivo dei premi richiesti fosse superiore alla dotazione finanziaria disponibile. Il termine di centoventi giorni è autonomamente ed automaticamente prorogato nel caso in cui, per la corretta valutazione ed assegnazione dei punteggi di selezione, fosse necessario acquisire ulteriore documentazione ad integrazione della domanda.

I controlli tecnico-amministrativi sulle domande di aiuto comprendono in particolare la verifica:

- a) del possesso dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità delle superfici oggetto della domanda di aiuto;
- b) della conformità e completezza della documentazione presentata con la domanda di aiuto;
- c) del possesso dei requisiti e del rispetto dei criteri di selezione fissati nel Programma di Sviluppo Rurale e nelle Norme di attuazione;
- d) nel merito delle proposte di contratto e degli impegni in essi contenuti e della loro congruenza con gli strumenti o studi di pianificazione previsti dalle norme vigenti, indirizzi e gli obiettivi della Misura;
- e) della conformità della proposta con la normativa comunitaria e nazionale;

Nel corso dell'istruttoria i funzionari incaricati hanno la facoltà di effettuare sopralluoghi e chiedere integrazioni alla documentazione presentata allo scopo di sanare lievi carenze o inesattezze formali, ottenere chiarimenti e approfondimenti tecnici, verificare i contenuti dei contratti, la veridicità dei dati dichiarati e completare la documentazione anche provvedendo ad accertamenti d'ufficio presso altri Enti o Amministrazioni.

Alla valutazione degli elementi aventi carattere di premialità in sede istruttoria ed alla attribuzione dei punteggi previsti al punto 7, alla verifica del possesso dei requisiti oggettivi di ammissibilità ed alla valutazione della congruità e ragionevolezza dell'investimento proposto provvede il Settore Foreste della Direzione OOPP, Difesa del suolo, Economia Montana e Foreste.

Alla valutazione tecnica provvede l'Istituto per le Piante e l'Ambiente s.p.a. (IPLA), di cui la Regione Piemonte è azionista di maggioranza, e che ricopre il ruolo di struttura tecnica per il supporto alle politiche nel campo forestale, ambientale e delle risorse energetiche.

L'Istituto per le Piante e l'Ambiente s.p.a. (IPLA) provvede a esaminare le proposte di intervento e a rilasciare un parere tecnico circa:

- la localizzazione e la correttezza degli impegni proposti, anche in relazione a quanto previsto dalle norme in materia forestale ed ambientale,
- la fattibilità e la coerenza degli impegni aggiuntivi,
- l'inquadramento delle superfici forestali in base alla funzione prevalente (protezione diretta e generica, produttiva-protettiva, naturalistica compresa Rete Natura 2000 e bosco da seme),
- la correttezza di quanto riportato in allegato 2 "Elementi aggiuntivi" circa l'assimilazione delle superfici a funzione naturalistica alla funzione protettiva o produttivo-protettiva,
- il rispetto dei contenuti delle schede descrittive del Registro per i popolamenti dal seme,
- per le superfici protettive, verifica del corretto scorporo di quelle servite.

I punteggi saranno attribuiti sulla base dei criteri e delle priorità indicati al precedente punto 7. Le domande di aiuto saranno ammesse a finanziamento in funzione della graduatoria così ottenuta sino all'esaurimento dei fondi disponibili.

In caso di parità di punteggio, la graduatoria è definita in base al punteggio assegnato in riferimento al criterio di selezione A, quindi al criterio B (graduatoria foreste di protezione) o E (graduatoria boschi da seme) e, in caso di ulteriore parità, in base al criterio C (graduatoria foreste di protezione) o B (graduatoria boschi da seme).

Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande sono ordinate in base all'ordine di arrivo.

A conclusione della fase istruttoria, il responsabile del procedimento formula ed approva le graduatorie finali e comunica ai richiedenti l'esito dell'istruttoria e della valutazione, nonché il punteggio totale ottenuto e la posizione raggiunta nella graduatoria stessa, nel caso sia risultato necessario utilizzarla per l'attribuzione delle risorse disponibili.

L'ammissione a finanziamento non costituisce autorizzazione ex art 6 del Regolamento forestale 8/R del 20/09/2011 così come modificato con DPGR 2/R del 21/02/2013.

Secondo quanto previsto dall'art. 28 della L.r. n° 7/2005, i richiedenti risultati esclusi potranno, entro i successivi trenta giorni dalla comunicazione, richiedere di visionare gli atti.

I provvedimenti con i quali si comunicano il diniego, l'ammissione o la revoca del contributo saranno notificati secondo quanto previsto dalla L.r. n° 7 del 04-07-2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento. Avverso i provvedimenti di diniego o di revoca del contributo

è possibile presentare, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

11. LIQUIDAZIONE PREMI

Le annualità dei premi individuate nel provvedimento di ammissione, verranno liquidate con le successive modalità:

- l'elenco di liquidazione della **prima annualità** verrà redatto entro 60 giorni dalla data di approvazione delle graduatorie;
- le domande di pagamento della seconda e terza annualità dovranno essere presentate al Settore competente di regola entro il 15 maggio di ciascun anno utilizzando i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, con le stesse modalità previste per la presentazione delle domande, fatte salve eventuali modifiche introdotte dai regolamenti comunitari.

La Regione Piemonte provvederà alla liquidazione dei premi (relativi alle annualità successive alla prima) previa verifica della documentazione presentata a dimostrazione del rispetto degli impegni assunti. Tutte e tre le annualità dei premi verranno liquidate con l'inserimento in apposito elenco che viene trasmesso all'ARPEA. Il pagamento delle somme ritenute ammissibili, previa verifica della sussistenza dei requisiti, sarà effettuato dall'ARPEA.

12. VARIAZIONI - PROROGHE

A meno che non sia risultato necessario l'utilizzo della graduatoria, non sono ammesse variazioni di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e che comportino lo spostamento della propria collocazione nella graduatoria verso posizioni più sfavorevoli, fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dalla Regione Piemonte.

Eventuali variazioni potranno essere ammesse unicamente alle seguenti condizioni:

- essere preventivamente richieste al Settore Foreste della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste con le stesse modalità previste per la presentazione della domanda di aiuto;
- dovranno interessare unicamente gli impegni aggiuntivi ed essere coerenti con le attività di cui ai punti 5.1b e 5.2b;
- non comportare una diminuzione della spesa necessaria per portare a termine l'impegno oggetto di variazione;

Non sono ammesse proroghe allo svolgimento delle attività previste negli impegni aggiuntivi che vadano oltre il periodo di impegno. Le eventuali proroghe saranno comunque concesse unicamente se direttamente imputabili a cause di forza maggiore debitamente giustificate o laddove i regolamenti comunitari modifichino le norme relative alla attuale fase di programmazione finanziaria sul piano sia delle modalità che dei tempi di accertamento del mantenimento degli impegni assunti.

L'attuazione degli impegni obbligatori e aggiuntivi assunti, compresa la loro dimostrazione, sono soggetti a controllo secondo quanto disposto dal manuale delle procedure e dei controlli predisposto da ARPEA.

L'attuazione degli impegni assunti in modo difforme o parziale rispetto a quanto autorizzato comporta la riduzione o la revoca dei premi concessi e la restituzione di quelli eventualmente già percepiti secondo quanto previsto dalle norme comunitarie, statali o regionali in materia di riduzione, esclusione e sanzione.

Il cambio di beneficiario potrà essere ammesso unicamente se il soggetto che subentra presenta le stesse caratteristiche del cedente. Il cambio dovrà comunque essere preventivamente comunicato al Settore regionale competente, e dovrà essere formalizzato con le stesse procedure previste per la presentazione della domanda iniziale. In ogni caso dovrà essere espressa l'assunzione di tutti gli

impegni e garantito il rispetto del periodo di impegno con la sottoscrizione di un nuovo contratto.

13. INFORMATIVA IN RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03)

Con l'invio della domanda di finanziamento e della relativa documentazione, la Regione Piemonte entra in possesso di alcuni dati a carattere personale. Tali dati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini dello svolgimento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e sono utilizzati solo per tale scopo.

In particolare i dati forniti saranno utilizzati nell'ambito delle misure previste dall'art. 18 del D.L. 22 giugno 2012, n° 83, convertito in Legge n° 1344 del 7 agosto 2012 in materia di trasparenza della pubblica amministrazione. Saranno oggetto di pubblicazione sul sito dedicato alla trasparenza su internet i dati indicati al comma 2) dello stesso articolo 18.

La presentazione della domanda costituisce pertanto autorizzazione al trattamento dei dati personali e degli eventuali dati sensibili per fini istituzionali.

14. RIDUZIONI - ESCLUSIONI - SANZIONI

Trovano applicazione le riduzioni e le esclusioni stabilite dalla D.G.R. 27 giugno 2012, n. 28-4053 in applicazione di quanto previsto dal Decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 22 dicembre 2009, n. 30125 e s.m.i. in esito all'esame della ammissibilità della domanda di pagamento.

Alla individuazione degli impegni, delle violazioni e, nel caso quest'ultime vengano commesse, delle corrispondenti riduzioni ed esclusioni dal pagamento e recuperi delle somme indebitamente percepite, si provvederà con successiva Determinazione.

Nel caso di inadempienze, mancato rispetto degli impegni assunti o altre irregolarità trova inoltre applicazione quanto disposto dal Reg. (CE) 1698/2005, dal Reg. (CE) 1974/2006, dal Reg. (CE) 65/2011, dal Reg. (CE) 73/2009, dal Reg. (CE) 1848/2006 e dalle norme nazionali e comunitarie in merito all'indebito conseguimento, per sé o per altri, di contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato o dalla Comunità europee, ed alla irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale.

15. MONITORAGGIO, CONTROLLO E VERIFICA

La Regione potrà attivare in accordo ed in concorso con ARPEA le azioni di monitoraggio e di controllo che riterrà più opportune per garantire che l'attività svolta sia coerente con gli obiettivi ed indirizzi propri dell'Azione. In particolare le domande di aiuto saranno sottoposte ai controlli ed alle verifiche pertinenti previste dal Reg. (CE) 65/2011.

Le disposizioni inerenti il monitoraggio, il controllo e la verifica del mantenimento degli impegni assunti saranno oggetto della stessa successiva Determinazione riguardante le riduzioni, esclusioni e recuperi di cui al precedente punto 14. Tali disposizioni saranno pubblicate sul sito ufficiale della Regione Piemonte e saranno menzionate nel provvedimento di ammissione a finanziamento.

Qualora gli incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità o inadempienze non sanabili rispetto agli impegni assunti, fatte salve eventuali, ulteriori sanzioni previste dalla normativa vigente, il Settore competente disporrà e notificherà con proprio atto amministrativo la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento e recupero delle somme già erogate, maggiorate dei relativi interessi, secondo le indicazioni che saranno oggetto di successiva Determinazione.

16. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti norme si fa espressamente riferimento e rinvio alle disposizioni contenute nel PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, a quelle contenute nel "Manuale delle Procedure e dei Controlli di ARPEA" per la realizzazione degli interventi previsti dal

PSR regionale, alle disposizioni dettate dai Regg. (CE) n. 1698/2005, n. 1974/2006, n. 73/2009, n. 65/2011 e ss.mm.ii, alle disposizioni attuative approvate con DGR n. 43-5291 del 29 gennaio 2013 e a ogni altra normativa applicabile in materia.

17. DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste, Settore Foreste, potrà formulare ulteriori indicazioni ed indirizzi ad illustrazione e completamento delle fasi procedurali di attuazione della presente Misura.

18. MANUALI DI RIFERIMENTO

Per l'attuazione delle presente Misura, si fa riferimento ai seguenti manuali:

- Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Piemonte, 2006 – Selvicoltura nelle foreste di protezione. Esperienze e indirizzi gestionali in Piemonte e Valle d'Aosta. Compagnia delle Foreste, Arezzo.
- Regione Piemonte, 2010 - Integrazioni e approfondimenti dei testi. Nuovi casi di studio. Compagnia delle Foreste, Arezzo.
- Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Piemonte, 2011 – Foreste di protezione diretta. Selvicoltura e valutazioni economiche nelle Alpi occidentali. Compagnia delle Foreste, Arezzo.

I manuali sono scaricabili al seguente indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/cgi-bin/montagna/pubblicazioni/frontoffice/index.cgi?id_settore=1